

sua spedizione di Italia e Luigi XII che seguì al conquisto del Milanese: quest'ultimo gli diè il governo di Provenza per premio de' suoi servigi. Teneva in Francia la baronia d'Epoisses non che le signorie di Montbard, di Noyers, di Montcenis, di Chatel-Chinon ed altri domini situati in Borgogna, sino dalla morte di Claudio di Montaigu ucciso nel 1470 alla battaglia di Bussi senza lasciar figli legittimi. Queste terre gli erano toccate in sorte e come erede porzionario di Giovanna di Mello madre di esso Claudio di Montaigu, e in virtù di un trattato fatto co' suoi coeredi. Morì Filippo nel 1503 non lasciando da Maria di Savoia figlia del duca Amedeo IX da lui sposata nel 1480, che la figlia che segue (V. *i marchesi di Hachberg-Sausemberg*).

GIOVANNA.

L'anno 1503 GIOVANNA, unica figlia del conte-marchese Filippo, divenne la sua erede. Essa era stata da principio destinata dal padre a Filippo figlio di Cristoforo, marchese di Baden, giusta il patto successorio reciproco fatto insieme nel 1490; ma il re di Francia Luigi XII, salito al trono nel 1498, prometter fece al padre di Giovanna non la mariterebbe senza il consenso di lui. Luigi di Longueville, nipote di Giovanni conte di Dunois, bastardo di Luigi I d'Orleans, fratello del re Carlo VI, trovavasi allora alla corte. Il monarca volendo favoreggiarlo, indusse il conte marchese Filippo a preferirlo per suo genero in confronto del figlio di Cristoforo suo congiunto; ma non si celebrarono tali nozze se non nel 1504 dopo la morte di Filippo. Giovanna non recò al suo sposo che la contea di Neuchatel colle terre di San-Giorgio, di Noyers, di Montbard, di Montcenis, di Chatel-Chinon e di Saint-Croix. Quelle di Brisgovia passarono in forza del patto del 1490 al marchese di Baden. Giovanna e il suo sposo con atto 13 giugno 1505 si fecero scambievole donazione (*Arch. d'Epoisses*).

Nel 1512 gli Svizzeri vedendo che il duca di Longueville serviva contr'essi nelle guerre che aveano colla Francia, presero da ciò occasione d'impadronirsi della contea di Neuchatel che possedettero in sovranità pel corso di